

Car@ Ortolan@

Oggi è andato in onda il 2° appuntamento con la IV° Commissione Ambiente e con l'Assessorato Ambiente del Comune di Roma riguardo il varo del **Nuovo Regolamento degli Orti Urbani** dopo la precedente videoconferenza del 7 Settembre 2020 che aveva visto contrapporsi l'associazionismo degli Orti Urbani e le Amministrazioni riguardo la bozza allora varata. Numerosa la rappresentanza degli "Orti in Comune" (circuito a cui aderiamo), Zappata Romana, Assessori, Consiglieri della Commissione Ambiente, Presidenti di Municipi o di Assessorati municipali, ecc. per un totale, da me contato, di almeno 45 presenze.

Ricordiamo, per chi si fosse messo in ascolto ora (!), che nella precedente seduta erano stati contestati all'Assessorato Ambiente alcuni punti fra cui :

1. la mancata applicazione del principio di orizzontalità cioè Roma Capitale sta cercando di sostituirsi ai suoi cittadini e alla loro forme organizzate nella conduzione di orti urbani, negando di fatto il ruolo del VOLONTARIATO ATTIVO.
2. Il passaggio dall'attuale comodato d'uso gratuito a un canone concessorio per l'area affidata
3. INDIVIDUALIZZAZIONE dell'accesso alla terra pubblica in quanto occorrerà presentare l'ISEE, verranno avvantaggiati coloro che risiedono in prossimità dell'orto con privilegio verso gli under 40 l'eccessiva funzione di GARANZIA e CONTROLLO demandata alle Associazioni e introdotta da parte di Roma Capitale, a volte inutilmente duplicata rispetto a quella fatta attualmente già dagli orti
4. I COSTI DI GESTIONE infatti oltre la quota annuale i soci (tramite l'Associazione) dovranno sostenere i costi dell'ASSICURAZIONE, costi per le ANALISI ACQUA e TERRENO, costi del BAGNO CHIMICO, costi eventuale ACCESSO DISABILI, costi RECINZIONI RIMOVIBILI, costi contenitori per il COMPOSTAGGIO, costi GESTIONALI per le nuove pratiche di adesione, ecc

Sta di fatto che anche in questa Commissione le parti sono sembrate distanti. Se è vero che alcuni tabù sono caduti (vedi canone concessorio), altri ne rimangono in essere ed è sembrato evidente lo scollamento fra istituzioni e associazioni a svantaggio di queste ultime che si vedono relegate ora a meri esecutori burocratici e viene snaturata la funzione sociale, culturale, naturale e di recupero, aggregativa che gli orti urbani hanno saputo creare in questi anni.

Per una più esauriente lettura si veda il resoconto allegato.

IL Presidente

Mauro Staroccia.

### **SINTESI DELLA VIDEOCONFERENZA**

- **Dott. DANIELE DIACO Presidente IV° Commissione Ambiente CdR** - La Commissione è stata aperta dal Presidente Daniele Diaco alle ore 10:15 che ha riassunto i vari step della Delibera e introduce gli argomenti odierni fra cui l'eventuale votazione del Regolamento. Cede la parola all'Assessorato Ambiente.
- **Dott.sa FIORINI + Dott.sa SANCI Assessorato Ambiente CdR** - ribadiscono che quasi tutti i municipi hanno risposto, che dai Municipi II° e VIII° è arrivato parere negativo, nessun parere dai Municipi I° e VI° mentre tutti gli altri sono favorevoli (secondo loro hanno fatto da corollario alle osservazioni degli Orti, ma noi ad es. nel IV° Municipio non siamo mai stati convocati dall'Assessorato Ambiente del IV° Municipio !!!...). **Affermano che scompare il canone concessorio e la concessione ritorna a titolo gratuito** . Per il criterio della età (favoriti gli under 40) questo era stato pensato per promuovere lo scambio generazionale (!). Parlano che gli Orti Urbani di Roma sono presi ad esempio da tutta Europa e non solo e che è intenzione del Comune (vedi fondo da 550.000€) di

assegnare nuove aree comunali da destinare a orti urbani. Il comune farà solo da garante e avrà funzioni di vigilanza e monitoraggio (scompare la parola controllo...). La gestione dell'orto sarà della Associazione affidataria.

- **Dott. VISCA e Dott.sa APPENNINI Dipartimento Ambiente CdR** – contraddicono quanto detto dall'Assessorato e parlano di solo 6 pareri arrivati dai Municipi e la mancanza della documentazione riguardo la nuova stesura del Regolamento che a loro ...non è arrivata (!)
- **Dott.sa BAGLIO Commissione Ambiente CdR** – dice che solo sabato è arrivato un foglio word in bozza di difficile comprensione (quali sono le variazioni?). Chiede di NON votare oggi in quanto documentazione lacunosa. Da quanto ne sa solo 2 Municipi sono contrari, 3 favorevoli e altri favorevoli ma con osservazioni, altri ancora senza alcuna risposta e afferma che bisogna tener conto di questo silenzio delle amministrazioni di prossimità. Occorre non snaturare la funzione degli orti sociali anche riferita alla tutela dell'ambiente.
- **Dott.sa FIORINI + Dott.sa SANCI Assessorato Ambiente CdR** – Affermano che il testo è stato diffuso sia alle Commissioni sia alle Associazioni. I municipi hanno dato quasi tutti un loro parere anche se alcuni sono in ritardo. Il segretariato sta ancora ricevendo osservazioni e pareri dai Municipi.
- **Dott. DE PRIAMO Commissione Ambiente CdR** – Parla di un clima congeniale anche con le Associazioni. Le Associazioni hanno già comportamenti virtuosi ed esiste una partecipazione dal basso che deve essere valorizzata. Riguardo la situazione dei Municipi questa non è chiara, come non è chiaro il loro grado di coinvolgimento (hanno convocato gli orti di prossimità?) e dice di non accelerare l'iter di approvazione in quanto l'argomento è delicato e sta a cuore a molti ortisti romani.
- **Dott. DI PALMA Commissione Ambiente CdR** – Dice che il testo proposto dall'Assessorato sembra adeguato e ritiene pretestuose le contestazioni ricevute. Interessante sarebbe sentire le Associazioni e i loro pareri.
- **Dott BORDONI Vice Presidente IV° Commissione Ambiente CdR** – Bisogna fare le controdeduzioni dalle osservazioni dei Municipi per dare una stesura definitiva al testo del Nuovo Regolamento. Avviare il dialogo fra le parti e dare ascolto alle Associazioni orticole.
- **Dott. PULCINI Assessore Ambiente Municipio V°** - Afferma che le modifiche dell'art.17 sono anticostituzionali. Parte dal principio che un aspirante ortolano possa richiedere la gestione di una particella di orto comunale senza passare per l'Associazione affidataria (.....)
- **Dott.sa FIORINI + Dott.sa SANCI Assessorato Ambiente CdR** – spiegano che non c'è distinzione fra orto singolo e orto singolo tramite associazione. Occorre vedere la tipologia di orto e il tipo di affidamento che è stato fatto. Non si viola alcun articolo costituzionale.....
- **Dott. DI PAOLA Presidente Commissione Ambiente VIII° Municipio** – Afferma che non è stata mai posta la questione dei 50€ per la concessione in quanto i problemi reali sono ben altri. Come il cambiamento dall'affidamento diretto alla concessione. Per certo sa che (oltre l'VIII° Municipio) anche il III° Municipio ha dato parere negativo in quanto NON c'è stato dialogo fra Associazioni e Amministrazione e viene richiesto uno sforzo in questo senso così come avvenne durante il varo della Delibera 38 del 20155 (cioè l'attuale regolamento) o durante il varo della bozza del 2018 con l'Assessora Montanari che vide TUTTI i municipi concordi, mentre questo Nuovo Regolamento mortifica l'associazionismo in generale. Quello che deve essere cambiato e considerato è l'approccio alla problematica orti urbani e concentrarsi sui problemi seri come acqua, dare le linee guida, dare contenuti veri per una gestione condivisa.
- **Dott. CENTORRINO Assessore Ambiente VIII° Municipio** – Ribadisce il parere negativo dell'VIII° Municipio. Questa era una occasione unica per fare un regolamento valido e condiviso con le associazioni-

- **Dott. VISCA e Dott.sa APPENNINI Dipartimento Ambiente CdR** – Asseriscono che dal III° Municipio non è arrivato loro alcun parere. Poi dicono che non si vogliono tarpare le ali alle associazioni ma neanche sminuire la funzione del Come di Roma.
- **Dott. D'EUSEBIO Zappata Romana** - Non ha ricevuto le ultime modifiche fatte dall'Assessorato e pensa che lo stesso sia avvenuto con altre associazioni e chiede di essere aggiornato. Parla di un regolamento da semplificare, che il vecchio regolamento del 2015 funziona e va solo migliorato in alcuni aspetti. Un Regolamento Orti Urbani che deve confrontarsi col recente varo del Regolamento Urbano del Verde che ha a cuore i beni comuni (come l'acqua) e il recupero degli spazi diamessi e da rigenerare.
- **Dott.sa FIORINI + Dott.sa SANCI Assessorato Ambiente CdR** – Il Nuovo Regolamento non contrasta l'associazionismo ma lo rilancia. Il Comune intende potenziare il discorso orti urbani. Non è intenzione del Comune di Roma complicare il Regolamento attuale o di snaturarlo. Le osservazioni dei municipi è tutto quanto arrivato al segretariato. Questa è una occasione di confronto e apertura al contrario di quanto si afferma.
- **Dott. MODESTI Orti Urbani Tre Fontane** – Questo Regolamento invece di incentivare l'Associazionismo a tutela del verde comune intende normare e burocratizzare l'aspetto degli orti. Occorre invece esaltare le attività a tutela del verde e riconoscere il lavoro fatto in questi anni che ha portato dalla discarica all'orto per autoconsumo.
- **Dott. MESSORI portavoce Orti Insieme** – Delle osservazioni presentate dal circuito Orti Insieme mancano almeno una 15ina di punti che non sono stati neanche affrontati e ignorati da questo Assessorato o Commissione Ambiente. Le associazioni sin dall'inizio hanno curato dei progetti territoriali e non possono ora ridursi all'assegnazione del singolo orticello. Progetti complessi che hanno generato costi ed enorme dispendio di energie, progetti collettivi e sinergici e non condomini orticoli come li si vorrebbe intendere ora (!), Non occorre complicare ulteriormente le cose. Orti Insieme vuol capire se il Comune di Roma intende migliorare l'attuale regolamento o complicare la vita delle Associazioni. Fino ad ora lo spirito è stato collaborativo fra le parti...ma fino a quando se c'è questa ostinazione a non ascoltare dal basso ?
- **Dott. SEMERARO Valle dei Casali** – Dare più ascolto e voce da chi da anni si dedica agli orti urbani. Far entrare la cittadinanza attiva dalla porta principale del Comune di Roma.
- **Dott.sa BAGLIO Commissione Ambiente CdR** – Sembra non ci sia convergenza fra Associazioni e Assessorato Ambiente. Occorre avere più pareri. Non accelerare i tempi in quanto sarebbe deleterio. Convocare un'altra Commissione Ambiente che sia chiarificatrice e risolutiva e che tenga conto di tutte le osservazioni arrivate.
- **Dott. DANIELE DIACO Presidente IV° Commissione Ambiente CdR** – Riassume alcuni punti e invita al dialogo fra le parti, concordando che sono sorte difficoltà inizialmente non previste.
- **Dott.sa FICCARDI VicePresidente Vicario IV° Commissione Ambiente CdR** – Riparte dalla stesura della prima bozza che integrava la delibera 38 del 2015 e non la modificava di molto o snaturava nell'essenza. Il Regolamento favorisca l'azione del volontariato. Invita al dialogo e alla partecipazione. Occorre riconvocare le parti.
- **Dott. DANIELE DIACO Presidente IV° Commissione Ambiente CdR** – Chiude la Commissione dopo 2.50h. Cerca di fare l'appello ma sono rimasti solo 2 consiglieri e rinuncia la conteggi, ringrazia i partecipanti.